

Bevagna



Fontana di piazza Silvestri



I corsi d'acqua che circondano Bevagna hanno sempre rappresentato la prima difesa naturale della città contro gli invasori. Il centro urbano dell'antica *Mevania*, *municipium* romano, si sviluppò lungo la vecchia Via Flaminia, che l'attraversava tutto, dalla Porta del Salvatore alla Porta Foligno. Le mura vennero edificate nel III secolo a.C. e circondavano una città ricca e prospera, che ospitava ville di personaggi famosi, come Agrippina Minore. La decadenza di Bevagna ebbe inizio con il ducato longobardo di Spoleto. Con la costruzione del Palazzo dei Consoli, avvenuta attorno al 1270, Bevagna riconquista una sua identità; in seguito la bonifica della pianura, avviata nel Quattrocento, non riesce a dare i risultati sperati e l'economia agricola bevanate, basata sulla produzione della canapa, resterà in secondo piano rispetto al resto dell'Umbria. Il Museo Civico, allestito nel 1996, comprende opere di Dono Doni e Corrado Giaquinto, oltre a reperti archeologici e documenti che illustrano la storia e l'arte di Bevagna dall'età arcaica al XVIII secolo. La piazza Silvestri è tra le più interessanti realizzazioni urbanistiche dell'Umbria per la singolarità della concezione spaziale, intenzionalmente priva di simmetria e di allineamenti frontali. Notevole la qualità architettonica degli edifici che la compongono: il Palazzo dei Consoli e le Chiese di San Silvestro e San Michele Arcangelo.